

**«Frecce tricolori»  
Voleranno in Belgio  
ad un anno dall'incidente  
Proteste in Germania**

Ad un anno esatto dall'incidente di Ramstein che costò la vita a settanta persone, le «Frecce tricolori», la pattuglia acrobatica dell'aeronautica militare italiana, torneranno a volare. L'occasione le «journées de l'air» di Charleroi in Belgio. Proteste in Germania, imbarazzo tra le autorità. Il portavoce dell'aeronautica italiana: «Ci hanno invitato, non competeva a noi rifiutare».

DAL NOSTRO INVITATO

■ BONN Disagio imbarazzo delle forze ufficiali e qualche protesta ha suscitato in Germania la notizia che le «Frecce Tricolori» la pattuglia acrobatica dell'aeronautica militare italiana che l'anno scorso fu protagonista di un gravissimo incidente a Ramstein che costò la vita a setanta persone torneranno ad esibirsi in una manifestazione ufficiale fuori d'Italia. L'annuncio della reentrata internazionale il prossimo 27 agosto alle «journées de l'air» di Charleroi in Belgio non è stato commentato da alcuna autorità ufficiale della Repubblica federale, ma diversi giornalisti ne hanno parlato ricordando l'entità della tragedia di cui le «Frecce» furono responsabili a Ramstein dove il 28 agosto 1988 due aerei si scontrarono in volo a 30 metri di quota e uno cadde provocando la morte di 70 spettatori e sotto lineando il particolare che la nuova esibizione della pattuglia acrobatica italiana avrà quasi esattamente un anno dopo la temibile giornata.

C'è da chiedersi in effetti con quale sensibilità si sia scelto di far tornare le «Frecce» ad esibirsi proprio nell'anno in cui un eventi che oltre che costare la vita a 70 innocenti provocò un'ondata di commozioni e di indignazione per la leggerezza con

□ P.S.

ci si organizzavano (e si continuano ad organizzare evidentemente) manifestazioni aerei rischiate per i partecipanti e gli spettatori.

D'altronde di un insensibile davvero deplorevole delle

re testimonianze subite dopo la tragedia di Ramstein le stesse autorità non solo miliari italiane. Qualche giornale tedesco riporta a questo proposito la risposta pilatesca del portavoce del ministero dell'Aeronautica italiana alla domanda se la decisione di partecipare al meeting di Charleroi non debba essere considerata quanto meno inopportuna. «Le autorità belgi ci hanno invitato a parte, ciò non competeva a noi rifiutare». E già.

Le «autorità belghe» intanto si son curate di far sapere che le «Frecce tricolori» sono state escluse dalla manifestazione curata dall'aeronautica militare che si è tenuta il me scorso a Coidice e che non sono invitati a quella che si terrà il 9 e 10 settembre a Bruxelles non lontano da Bruxelles. Chi si sia assunto la responsabilità di chiedere la loro presenza per il gran finale delle «journées de l'air» all' aeroporto di Gosselies presso Charleroi il 27 agosto invece non lo ha chiarito.

□ P.S.

La giornata ferragostana del ministro Antonio Gava inizia con la visita all'ospedale San Giovanni, all'agente dei Nocs Armando Silvestro, ferito gravemente nel blitz contro i rappresentanti dell'industria Belardi nella Con un'ora di ritardo Gava arriva al Vittoriale. Dopo il rinfresco si va a «un'occasione per verificare lo stato di efficienza raggiunto», dice. Con lui il capo della polizia Parisi, il prefetto di Roma Vito Ci il capo di gabinetto del Viminale, Lattarulo oltre a un nutrito seguito di alti funzionari 200 metri a piedi ed ecco la prima tappa la caserma dei vigili del fuoco. Nel corso una scalata alla cinquanta metri - una delle poche in Europa assicurano - munita di ascensore. Del tutto inutile per salire poco prima Sandro Parisi rimasto chiuso fuori da

suo appartamento. Altro rinfresco e si parte per la quarta vicinanza.

«Bene L'A è l'aria condizionata. Che bello» - geme un cronista affranto dal caldo. Sulla porta Gava è atteso dal questore Istratti. Il ministro parla e sorride beato mentre le sue guardie del corpo spostano a più non posso. Ecco la sala operativa 54000 richieste di interventi nei primi sei mesi di quest'anno il 60 per cento in più del 1988. In corso una maniera compresa due cani poliziotti a «mordere» chiede Gava prima di grattare la testa di uno dei lupi. «Ammazza se lo mordi sai che notizia» dice un giornalista. Niente da fare niente notizia. Altra tappa questa volta a bordo di due pullman obiettivo la caserma dei vigili urbani romani in cappelli negli ultimi tempi un qualche giallo con la magliatura e in qualche dierbo con la polizia. «Sporadici in crescendo episodi» dice il ministro. «I vigili urbani di Roma saranno pronti all'appuntamento con i Mondiali del '90», garantisce il commissario del Comune di Roma Angelo Barbat al quale Gava augura di portare «con rapidità la città dinanzi alle elezioni» (prevista per il 29 ottobre).

I pullman rombano ci attende il comandante generale dei carabinieri Nella bella

centrale operativa Gava viene messo in contatto con una pattuglia di carabinieri «di guardia» davanti alla grotta azzone di Capri. «Sono il ministro Gava» - dice. Altro rinfresco champagne a digiuno qualcuno - tra caldo e al cool accumulato a forza di rinfreschi - comincia a traballare. Fiore all'occhiello del Viminale il blitz in pieno svolgimento nelle case di cura per anziani e handicappati. Ultima tappa il comando generale della Guardia di finanza questa volta Gava raggiunge via etere una pattuglia di finanzieri «sopra Bardoncchia. Fine del giro il ministro corre sgommando verso l'aeroporto dove l'attende l'aereo che lo porterà in Aspromonte.

Al termine del tour sui block notes una serie di perle del Gava pensiero. Qualche esempio? Sequestri di persona «Né linea dura né linea morbida» si tratta di seguire la via della legalità. Però occorre un comportamento omogeneo della magistratura nel qual caso non sarà neppure necessario modificare la legge. «Violenza negli stadi» il 25 agosto ci sarà una riunione con i rappresentanti della Lega e delle società. Ne seguirà un'altra dedicata ai Mondiali con perfetti e rappresentanti delle varie città. «Mafia» - Utilizzeremo di più i servizi di sicurezza. Mi meraviglio che il ministro dell'Interno Torretta vi si opponga quando nel Comitato di controllo dei servizi si era detto favorevole. Lotta alla criminalità organizzata. «Vi è un bilancio di mag-

giore attività e di maggiore impegno delle forze di polizia. Ma non dobbiamo abbassare la guardia. Sono allo studio di una commissione mista ministeriale modulare al sistema degli appalti per combattere le infiltrazioni mafiose». Altro comitato Sica. «Non ho servito ma solidamente. Potrei già tanti se gliene vogliano dare altri non sarà certo io ad oppormi». Sica contro Falcone. «Lo hanno scritto i giornali ma non è vero». Una domanda per chi chiude in bellezza signor ministro è stato accettato che lei nel suo collegio elettorale avrebbe ottenuto grazie a brigli cinquantamila preferenze in più. Cosa ne pensa? «Quante esagerazioni. Comunque è un problema che non mi riguarda». Beato l'uomo.

**Isola di Pantelleria  
15 chilometri di costa  
investiti da una coltre  
di olio e catrame**

■ PANTELLERIA Una coltre di catrame ha investito 15 chilometri di costa dell'isola di Pantelleria. Secondo le autorità marittime del luogo il piccolo «disastro» ecologico è stato causato dal lavaggio dei serbatoi di una delle molte petroliere che superato il canale di Suez fanno rotta fra il Mediterraneo e il Golfo Persico. Sulla sabbia sono stati versati ingenti quantitativi di solventi chimici dagli equipaggi di due motovedette della capitaneria di porto al fine di far precipitare il petrolio in fondo al mare. Il sindaco ha intanto chiesto al neo-ministro della Protezione civile Vito Lattanzio l'invio di uomini e

mezzi per proseguire al meglio nella pulizia della costa inquinata. Il tratto di sabbia più sporco è verso il «Bue Marino» e Katbule, dove soltanto si tuffano in mare gli abitanti di Pantelleria. Il problema degli scogli. Per evitare un ulteriore inquinamento si vuole evitare di gettare i sopramoli solventi. «Comunque - assicura il sindaco di Pantelleria Giovanni Accarà - il mare è rimasto integro e conferiamo nella responsabilità di tutti sia per evitare al larmismo sia perché in futuro non si verifichino più incidenti del genere».

□ P.S.

■ REGGIO CALABRIA Tre covi già utilizzati ed uno ancora in costruzione. Questo è il risultato delle ricerche che i carabinieri del gruppo di Reggio Calabria del comando militare di Locri e Bianco stanno effettuando sull'Aspromonte. I covi vi scoperti si trovano nella zona fra San Luca e Natoli dove già il 14 agosto, in contrada Brumaro era stato trovato un rifugio usato per nascondere latitanti e sequestrati e probabilmente primo luogo di

prigione dell'avvocato Nicola Campisi. I carabinieri stanno in pratica setacciando i due versanti della collina di Contrada Brumaro che affacciano su San Luca e Natoli. I covi si trovano in terreni non demarcati tutti di proprietà privata e distano pochi metri l'uno dall'altro. In uno di essi è stata trovata una coperta di lana che risponde alle caratteristiche del plaid e' scritto da Campisi e che sarebbe stato utilizzato durante le fasi della prigione. Sono state trovate anche lettere indirizzate a persone di San Luca e in queste sono già comparse i primi accertamenti ed indagini.

Il covo ancora in costruzione i carabinieri ne hanno sottratto il carattere «certosino» d'indagine e ricerche a tapetum nell'intera zona. Secondo le prime ipotesi proprie nella zona di Contrada Brumaro potrebbe trovarsi la maggior parte dei rifugi utilizzati dall'Anonima di San Luca e Natoli. Per trovare elementi utili stanno vagliando anche le descrizioni fatte da altri sequestrati nel passato circa i luoghi della loro detenzione. Le indagini sono complicate dal fatto che molto spesso i nomi a sequestrato finito moribondo il covo, se si tratta di luogo naturale o lo distrugge qualora il covo sia artificiale creato cioè appositamente per la durata del rapimento

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'88. I morti sono stati 4003 821 in meno (il 17% in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fermo restando il bilancio di Ferragosto è terribile in soli tre giorni cioè tra domenica e ieri i morti sulle strade pugliesi sono stati 19. Il bilancio è appena salito dal tremendo incidente avvenuto alla vigilia della festa sulla statale 98 vicino a Bari dove nello scontro tra due utilitarie hanno perso la vita otto persone. Un altro grave incidente nei pressi di Spinazzola in provincia di Bari dove tre giovani ventenni hanno perso la vita finendo con l'auto fuori strada.

I «osservatori» allargano ulteriormente la propria riconoscenza si scopre che la tendenza ferragostana trova ulteriore conferma nell'89 e cioè dal primo gennaio a ieri il numero delle vittime della strada è diminuito rispetto al lo stesso periodo dell'